

Per un turismo sostenibile, obiettivo zero rifiuti



La gestione dei rifiuti è una sfida per i territori e di conseguenza anche per le strutture turistiche, specialmente se green

di Marco Brogna

Il turismo rappresenta da anni uno dei principali motori dello sviluppo socio-economico nazionale, in grado di modellare il territorio, con impatti tanto positivi quanto negativi. Tuttavia, da sempre, crisi pandemica compresa, il potenziale del turismo risultato troppo spesso limitato ai soli effetti economici, determinando una strutturale sottovalutazione della vasta gamma di impatti negativi e positivi in termini di sostenibilità umana, sociale e ambientale. La questione relativa alla sostenibilità non può ovviamente prescindere dall'affermarsi di un turismo di massa, sovradimensionato rispetto alla capacità e alla fragilità

dei territori ospitanti, che hanno portato a generare conseguenze sempre più significative e durature su natura, società, cultura ed economia.

Dopo decenni di sfruttamento miope delle risorse territoriali, grazie anche all'azione di organismi internazionali pubblici e privati attivi nel campo della sostenibilità, da alcuni anni si è avvertita una crescita della coscienza ambientale e sociale che ha indotto i consumatori-turisti a comportarsi in modo sempre più rispettoso nei confronti del territorio ospitante. Un territorio fatto di ambiente, ma anche di persone, di storia, di cultura, di necessità e di speranze per il futuro. In particolare, con riferimento al

settore dell'ospitalità, un comparto sempre più condizionato da nuovi fattori competitivi, tra i quali emerge con forza la tutela ambientale, si è registrata la crescita di una nuova forma di ospitalità, sostenibile e attenta all'ambiente, che tende a creare un'economia circolare attraverso la produzione di "zero rifiuti".

Se è vero che la gestione dei territori e la preservazione e dei paesaggi risultano già di sé attività assai difficoltose, è altrettanto vero che nella società odierna il consumo sfrenato e l'accumularsi di rifiuti contribuiscono a rendere il lavoro di preservazione e gestione dei territori ancora più arduo. Si pensi ad esempio, tema



PROJECT CASE VILLAGE

prodotto artigianale toscano

Via dei Lecci, 6
Z.I. Pian dei Peschi
53036 Poggibonsi -Siena
Tel. + 39 0577 979496
info@projectcasevillage.com



POSTHOME



BABYHOME



FRIEND



TINA



MISSDRAIO



LITTLE SUN

le richieste dei nostri clienti:



CHIOSCHINO - BAR



M'AMMOLLO



SFORNACCHIO

CHIOSCHINO
DEI GIORNALI



BISOGNINO



posthome.it
projectcasevillage.com

attualissimo, al consumo inevitabile, ma smisurato di mascherine e dispositivi sanitari protettivi per arginare la pandemia. Per quanto riguarda i fattori ambientali, sostanzialmente, si fa riferimento alla crescente ricerca di una gestione delle destinazioni turistiche il più possibile sostenibile, una gestione in grado di contenere gli effetti negativi dell'attività turistica sul territorio e preservare il paesaggio (Brogna, Cocco, 2020).

Mirare alla sostenibilità turistica della destinazione significa mettere in atto strategie che permettano di garantirne la fruibilità nel tempo, creare un equilibrio tra le attività turistiche e quelle non turistiche e distribuire equamente vantaggi e costi tra tutti gli attori del turismo, ponendo al centro delle riflessioni l'incremento della qualità della vita della popolazione residente. La sostenibilità nell'ospitalità, oggi, può essere considerata come uno dei requisiti fondamentali in grado di accrescere la competitività. Una struttura ricettiva (o ancor più una località turistica) attenta alla tutela ambientale avrà una serie di benefici diretti e indiretti, oltre a quelli puramente ambientali, come, ad esempio, i risparmi sui costi, una maggiore redditività, immagine e reputazione migliori (Han, Hsu, Sheu, 2010).

In tutto il mondo, infatti, gli imprenditori cercano nuove vie per distinguersi: puntare sulla sostenibilità è sicuramente un modo per farlo; significa essere in linea con i trend della domanda dei turisti, sempre più attenti alle componenti ambientali e sostenibili. In particolare, un filone della sostenibilità che ha preso piede a livello globale è proprio quello legato al raggiungimento di una produzione di rifiuti il più possibile vicina allo zero. Una struttura attenta all'ambiente gestisce tutte le sezioni della propria attività in modo responsabile, è impegnata nella riduzione degli impatti ambientali negativi e nel miglioramento degli impatti positivi (ad esempio, un uso efficiente di acqua, energia, riciclaggio e ri-

duzione dei rifiuti, per raggiungere nei casi più virtuosi una completa autosufficienza per quanto riguarda le risorse); per essere propriamente green occorre quindi un passo in più: si deve integrare il pensiero sostenibile nel processo decisionale a tutti i livelli dell'organizzazione (Mitchell, Hall, 2003), per esempio fornendo servizi di qualità.

Nonostante nel pensiero comune sia insita la concezione di dover rinunciare al lusso per trascorrere una vacanza green, nella realtà non è detto che sia così. Anzi, diversi studi mostrano come il turista alto spendente sia disposto a spendere di più per un alloggio green, e soprattutto nulla vieta ad un alloggio green di appartenere a categorie elevate. Numerose strutture cinque stelle lusso sfoggiano, come fiore all'occhiello, l'aver implementato politiche gestionali più che mai attente alla riduzione degli impatti territoriali negativi.

Al di là del solo contesto turistico, che comunque produce in media circa il doppio dei rifiuti pro-capite rispetto alla corrispondente popolazione residente, la gestione dei rifiuti è una sfida da affrontare per tutti i territori nazionali. La questione risulta particolarmente complessa nel turismo, nella misura in cui assume un carattere multidimensionale, in grado di coinvolgere una pluralità di attori, soprattutto nel settore ricettivo (Skordilis, 2004).

Ciò investe necessariamente il contesto turistico nella sua totalità, raggiungendo livelli di massima attenzione soprattutto nelle destinazioni caratterizzate da elevata stagionalità e da un ambiente locale poco strutturato e quindi con limitata capacità nel sostenere impatti tanto elevati quanto concentrati nel tempo (Wilmott & Graci, 2012).

L'obiettivo "zero rifiuti" tende a eliminare o comunque ridurre gli sprechi ed è in correlazione con l'e-

“L'ospitalità è un comparto sempre più condizionato da nuovi fattori competitivi, tra i quali emerge con forza la tutela ambientale”



conomia circolare (Veleva, Bodkin, Todorova, 2017; Frleta, Zupan, 2020), superando il concetto di riciclo dei rifiuti e attivando azioni di riuso dei prodotti di scarto, promuovendo il precycling (Greyson, 2007) per preparare le risorse attuali a diventare risorse future.

L'idea di trasformare un impatto negativo in un non impatto è già di per sé un traguardo importante, in termini economici e sociali.

La possibilità di trasformare tali azioni in strumenti di marketing imprenditoriale e soprattutto territoriale (dalla struttura ricettiva zero

emissioni alla località turistica zero emissioni) dovrebbe spingere imprenditori, amministratori locali e policy maker a seguire una direzione operativa che ormai, più che una opportunità appare sempre più l'unica in grado di soddisfare le nuove tendenze del mercato.

Bibliografia

Brogna M., Cocco V., (2020). *Turismo e sviluppo locale Prospettive per la destinazione Italia*, McGrawHill. ISBN 9788838699221

Frleta, D. S., & Zupan, D. (2020). *Zero Waste Concept In Tourism. Economic and Social Development: Book of Proceedings*, 157-167.

Greyson, J. (2007). *An economic instrument for zero waste, economic growth and sustainability. Journal of Cleaner production*, 15(13-14), 1382-1390.

Han, H., Hsu, L. T. J., & Sheu, C. (2010). *Application of the theory of planned behavior to green hotel choice: Testing the effect of environmental friendly activities. Tourism management*, 31(3), 325-334.

Mitchell, R. & Hall, C. M. (2003). "Consuming Tourists: Food Tourism Consumer Behaviour." *In Food Tourism around the World: Development, Management and Markets*, (a cura di) Hall, C. M., Sharples, L., Mitchell, R., Macionis, N., Combourne, B., 60-80. Burlington, MA: Butterworth-Heinemann.

Skordilis, A. (2004). *Modelling of integrated solid waste management systems in an island. Resources, Conservation and Recycling*, 41(3), 243-254.

Veleva, V., Bodkin, G., & Todorova, S. (2017). *The need for better measurement and employee engagement to advance a circular economy: Lessons from Biogen's "zero waste" journey. Journal of cleaner production*, 154, 517-529.

Willmott, L., & Graci, S. (2012). *Solid waste management in small island destinations: a case study of Gili Trawangan, Indonesia. Teoros: revue de recherche en tourisme*, 71-76.

PACCHIANI HOLZ SRL
VERANDE PER CASE MOBILI E STRUTTURE IN LEGNO

*Da oltre cento anni
parliamo di legno*

Consolidata esperienza,
elevate competenze e
ampio know how tecnico
per realizzare piccole e
grandi strutture.

www.pacchiani.it - info@pacchiani.it - Azzano San Paolo BERGAMO - 035.530474